



DOMENICA II DEL TEMPO ORDINARIO

*Celebrazione eucaristica presieduta
dall'arcivescovo card. Matteo Zuppi
e candidature al diaconato*

Oggi la Chiesa di Bologna accoglie il proposito di prepararsi all'ordinazione diaconale manifestato da alcuni fedeli, i signori:

Emilio Carloni, della parrocchia di S. Pietro nella Metropolitana

Fabio Castellini, della parrocchia di S. Lorenzo di Budrio

Biagio Cunsolo, della parrocchia di S. Maria Assunta di Pianoro nuovo

Massimiliano Giannasi, della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù

Andrea Martinelli, della parrocchia di S. Lazzaro di Savena

Ernesto Russo, della parrocchia di S. Maria e S. Isidoro di Penzale

Quando saranno pronti, l'imposizione delle mani e la preghiera dell'Arcivescovo inserirà questi nostri fratelli nel sacramento dell'Ordine nel grado del diaconato, perché l'opera di Cristo, venuto per servire e salvare ciò che era perduto, si eserciti ancora in mezzo a noi.

Siamo grati alla generosità della loro vocazione, come pure a quella delle loro mogli e delle loro famiglie, coinvolte nel tempo di preparazione come pure nel futuro esercizio del loro ministero.

Li accompagniamo non solo partecipando intensamente a questa celebrazione, ma anche nella preghiera perseverante per loro, nell'incoraggiamento e nella comune obbedienza alla volontà del Signore di servirlo nei nostri fratelli.

RITI DI INTRODUZIONE

Durante la processione, i candidati al diaconato occupano il posto che solitamente spetta loro nello svolgimento del loro ministero e raggiungono in presbiterio il luogo proprio del loro servizio.

Canto (In piedi)

1. Lu - ce di - vi - na, splen - de di te il se - gre - to
del mat - ti - no. Lu - ce di Cri - sto, sei per noi
ter - sa vo - ce di sa - pien - za: tu per no - me
tut - ti chia - mi al - la gio - ia del - l'in - con - tro.

2. Luce feconda, ardi in noi, primo dono del Risorto.
Limpida luce, abita in noi, chiaro sole di giustizia:
tu redimi nel profondo ogni ansia di salvezza.

3. Luce perenne, vive di te chi cammina nella fede.
Dio d'amore, sei con noi nel mistero che riveli.
Tu pronuci la parola che rimane sempre vera.

4. Fervido fuoco, scendi ancor nella Chiesa dei redenti.
Vento gagliardo, saldo vigor, nella vita ci sospingi,
rinnovati dalla grazia verso il giorno senza fine.

Saluto liturgico

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

La pace sia con voi.

Tutti

Amen.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

L'Arcivescovo introduce l'atto penitenziale con queste o simili parole.

Fratelli, per celebrare degnamente i santi misteri,
riconosciamo i nostri peccati.

Tutti

**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi
e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Arcivescovo

Tutti

Dio onnipotente abbia pietà di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kyrie eleison

Coro poi tutti



Ky - ri - e, Ky - ri - e e - lé - i - son.

Christe, eleison
Kyrie, eleison

**Christe, eleison.
Kyrie, eleison.**

Gloria

Arcivescovo

Gloria a Dio nell'alto dei cieli,

Coro

e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Tutti



Noi ti lo - dia - mo, ti be - ne - dia - mo, ti a - do -



ria - mo, ti glo - ri - fi - chia - mo, ti ren - dia - mo gra - zie per la



tu - a glo - ria im - men - sa, Si - gno - re Di - o, Re del



cie - lo, Di - o Pa - dre on - ni - po - ten - te.

**Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
 Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;
 tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
 tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
 tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.**

Per-ché tu so - lo il San - to, tu so - lo il Si - gno - re,
 tu so - lo l'Al - tis - si - mo, Ge - sù Cri - sto, con lo Spi - ri - to
 San - to; nel - la glo - ria di Di - o Pa - dre. A - men.

Colletta

Arcivescovo

Dio onnipotente ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura - Is 49,3.5-6 (Seduti)

Ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza.

Dal libro del profeta Isaia

Il Signore mi ha detto:

«Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria».

Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele - poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza - e ha detto:

«È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele. Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale - Sal 39 (40)

Ritornello



Ec-co i-oven-go, Si-gno-re, per fa-re la tua vo-lon-tà.

Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido.
Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, una lode al nostro Dio.

Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo».

«Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo».

Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.

Seconda Lettura - 1 Cor 1,1-3

Grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Paolo, chiamato a essere apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Sostene, alla Chiesa di Dio che è a Corinto, a coloro che sono stati santificati in Cristo Gesù, santi per chiamata, insieme a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore nostro e loro: grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo - Gv 1,14a.12a (In piedi)



Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia. —

Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi;
a quanti lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio.

Vangelo - Gv 1,29-34

Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me. Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo. E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Omelia dell'Arcivescovo

RITO DELLA CANDIDATURA

Esortazione agli aspiranti al Diaconato (Seduti)

Arcivescovo

Carissimi, sono oggi davanti all'assemblea del popolo di Dio alcuni nostri fratelli, che chiedono di essere ammessi tra i candidati al sacramento dell'Ordine. Gesù ha detto: pregate il padrone della messe, perché mandi operai nella sua messe. Corrispondendo alla sollecitudine del Signore e alla necessità della Chiesa, questi fratelli sono pronti ad accogliere la divina chiamata con le parole del profeta: *Eccomi, manda me*.

Con l'aiuto di Dio e la nostra unanime preghiera essi confidano di essere fedeli alla loro vocazione.

La chiamata del Signore si riconosce e si giudica attraverso i segni con i quali Dio manifesta nel tempo la sua volontà a uomini saggi e prudenti.

Il Signore non lascia mancare la sua ispirazione e la sua grazia a coloro che chiama a partecipare al sacerdozio gerarchico di Cristo, mentre affida a noi il compito di discernere l'idoneità dei candidati. Riconosciuta l'autenticità della chiamata, potremo consacrarli con il particolare sigillo dello Spirito Santo al servizio di Dio e della Chiesa. Con il sacramento dell'Ordine saranno abilitati a continuare la missione salvifica compiuta dal Cristo nel mondo. A suo tempo, associati al nostro ministero, essi serviranno la Chiesa con la Parola e i Sacramenti, edificheranno le comunità alle quali saranno mandati.

E ora ci rivolgiamo a voi, figli carissimi, che avete già iniziato il cammino della formazione per imparare a vivere secondo l'insegnamento del Vangelo, perché, consolidati nella fede, speranza e carità, cresciate nello spirito di orazione e nello zelo apostolico, per guadagnare a Cristo tutti gli uomini. È ormai giunto il momento di rendere noto il vostro desiderio di dedicarvi al servizio di Dio e del suo popolo, perché venga ratificato dalla santa Chiesa. Da questo giorno voi dovrete coltivare a fondo la vostra vocazione, avvalendovi soprattutto di quei mezzi che la comunità ecclesiale a ciò deputata mette a vostra disposizione. Noi tutti, confidando nel Signore, vi aiuteremo con la preghiera e con la carità fraterna. E quando sarete chiamati per nome, avvicinatevi e manifestate davanti a questa assemblea il vostro proposito.

Presentazione dei candidati

I candidati al diaconato sono presentati all'assemblea e al suo presidente.

Vengono chiamati per nome da chi ne ha curato la formazione e il cammino spirituale.

Quando viene chiamato, ogni candidato si alza e risponde:

Eccomi!

Quindi si porta davanti all'Arcivescovo.

Anche le mogli dei candidati, dal loro posto in assemblea si alzano quando i loro mariti vengono chiamati e si portano davanti all'arcivescovo accanto al loro sposo.

Interrogazioni

L'Arcivescovo si rivolge agli aspiranti al diaconato con queste o simili parole:

Figli carissimi, i pastori e i maestri responsabili della vostra formazione e tutti coloro che vi conoscono hanno dato di voi una buona testimonianza e noi la riceviamo con fiducia.

Alcuni di voi, mediante il sacramento del Matrimonio, vivete già il ministero di coniugi nella famiglia e nella Chiesa; è doveroso pertanto chiedere anche l'assenso di chi è unito a voi in comunione di amore e di vita.

L'Arcivescovo si rivolge alle mogli dei candidati sposati

Acconsentite che il vostro sposo intraprenda il cammino verso l'ordine diaconale per il servizio della comunità cristiana?

Le mogli, insieme

Sì, acconsento.

L'Arcivescovo torna a rivolgersi ai candidati.

E voi, in risposta alla chiamata del Signore, volete portare a termine la vostra preparazione per essere pronti ad assumere nella Chiesa il ministero che a suo tempo vi sarà conferito per mezzo del sacramento dell'Ordine?

Aspiranti, insieme

Sì, lo voglio.

Arcivescovo

Volete impegnarvi nella formazione spirituale per divenire fedeli ministri di Cristo e del suo corpo, che è la Chiesa?

Aspiranti, insieme

Sì, lo voglio.

Arcivescovo

La Chiesa accoglie con gioia il vostro proposito.

Dio che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento.

Tutti

Amen.

Preghiera dei fedeli e Benedizione (In piedi)

L'Arcivescovo invita i fedeli nella preghiera, per invocare la misericordia di Dio sui candidati, che rimangono in piedi davanti a lui, a fianco alle loro spose.

Fratelli carissimi, supplichiamo il Signore, nostro Dio, perché effonda la grazia della sua benedizione su questi suoi fedeli che aspirano a consacrarsi al servizio della Chiesa.

Un ministro propone queste intenzioni di preghiera

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, Signore.

Tutti:

Ascoltaci, Signore.

- Perché questi nostri fratelli aderiscano più strettamente a Cristo e gli rendano valida testimonianza nel mondo, preghiamo.
- Perché nel fedele ascolto dello Spirito Santo sappiano fare proprie le angosce e le speranze del mondo, preghiamo.
- Perché un giorno, come ministri della Chiesa, possano confermare nella fede i propri fratelli e riunirli intorno alla mensa della parola e del pane di vita, preghiamo.
- Perché il Signore colmi di benedizioni le famiglie di questi candidati, che partecipano generosamente al servizio ecclesiale del loro congiunto, preghiamo.
- Perché il Signore mandi operai nella sua messe e li colmi con il dono del suo Spirito, preghiamo.
- Perché la giustizia e la pace regnino su tutta la terra, preghiamo.
- Perché i nostri fratelli che sono nella prova e nella sofferenza, in virtù della passione di Cristo di cui sono partecipi, ottengano libertà e salute, preghiamo.

Terminate le intenzioni di preghiera, dopo un breve momento di silenzio, l'Arcivescovo prosegue con la benedizione:

Ascolta, Padre santo, la nostra preghiera,
e nella tua bontà benedici † questi tuoi figli
che desiderano consacrarsi come ministri della Chiesa
al servizio tuo e del popolo cristiano;
concedi loro di perseverare nella vocazione,
perché intimamente uniti a Cristo sommo sacerdote
diventino autentici apostoli del Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti:

Amen.

Professione di fede

**Credo in un solo Dio,
Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.**

**Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli.
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato; della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo;
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture;
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.**

**Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio
e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.
Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Canto (Seduti)



1. Nel mio Signore ho sperato e su di me s'è chinato, ha dato ascolto al mio grido, m'ha liberato dalla morte.
2. I miei piedi ha reso saldi, sicuri ha reso i miei passi. Ha messo sulla mia bocca un nuovo canto di lode.
3. Il sacrificio non gradisci, ma m'hai aperto l'orecchio, non hai voluto olocausti, allora ho detto: Io vengo!
4. Sul tuo libro di me è scritto: Si compia il tuo volere. Questo, mio Dio, desidero, la tua legge è nel mio cuore.
5. La tua giustizia ho proclamato, non tengo chiuse le labbra. Non rifiutarmi Signore, la tua misericordia.

Presentazione dei doni (In piedi)

Arcivescovo

Pregate fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Tutti

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio,
a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Orazione sulle offerte

Arcivescovo

Concedi a noi tuoi fedeli, o Padre, di partecipare con viva fede ai santi misteri, poiché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si compie l'opera della nostra redenzione.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA III - Prefazio I del tempo ordinario

Grati per il dono della liberazione pasquale, la Chiesa corrisponde con gioia alla vocazione di servire il Vangelo.

Arcivescovo

Il Signore sia con voi
In alto i nostri cuori
Rendiamo grazie al Signore nostro Dio

Tutti

**E con il tuo spirito
Sono rivolti al Signore.
È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Mirabile è l'opera da lui compiuta nel mistero pasquale: egli ci ha fatti passare dalla schiavitù del peccato e della morte alla gloria di proclamarci stirpe eletta, regale sacerdozio, gente santa, popolo che egli si è acquistato, per annunciare in ogni luogo i tuoi prodigi, o Padre, che dalle tenebre ci hai chiamati allo splendore della tua luce. E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria:

Tutti

San-to, san-to, san-to il Si-gno-re, Dio del-l'u-ni-ver-so. I cie-li e la ter-ra so-no pie-ni del-la tu-a glo-ria. O-san-na, o-san-na, o-san-na nel-l'al-to dei cie-li.

Coro

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Tutti

Osanna nell'alto dei cieli.

Arcivescovo

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

I fedeli si inginocchiano

Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito i doni che ti abbiamo presentato
perché diventino il Corpo e † il Sangue del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Tutti i concelebranti

Egli, nella notte in cui veniva tradito prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:
Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:
Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Mistero della fede.

Tutti

I fedeli si alzano in piedi

O - gni vol - ta che man - gia - mo di que - sto pa - ne e be -
via - mo a que - sto ca - li - ce an - nun - cia - mo la tua
mor - te, Si - gno - re, nell' at - te - sa del - la tua ve - nu - ta.

Tutti i concelebranti

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

1° concelebrante

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo, i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
san Pietro, san Petronio e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

2° concelebrante

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco, il nostro vescovo Matteo, l'ordine
episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia che hai convocato alla tua presenza,
nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Tutti i concelebranti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti



RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Arcivescovo

Obbedienti alla Parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire

Tutti

**Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo Regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti,
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori
e non ci abbandonare alla tentazione, ma liberaci dal male.**

Arcivescovo

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tutti



Tu-o è il regno, tu-a la po-ten-za e la glo-ria nei se - co-li.

Arcivescovo

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Arcivescovo

La pace del Signore sia sempre con voi.

Tutti

E con il tuo spirito.

Diacono

Scambiatevi il dono della pace.

Frazione del pane

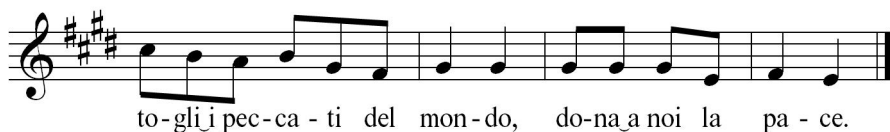
Tutti



A-gnel-lo di Di-o, che to-gli i pec-ca-ti del mon-do,



ab-bi pie-tà di noi. A-gnel-lo di Di-o, che-



Arcivescovo

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla Cena del Signore.

Tutti

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Canto di comunione (Seduti)

Il tuo po - po-lo in cam - mi - no, cer-ca in te la
gui - da, sul - la stra-da ver-so il Re - gno
sei so - ste-gno col tuo cor - po, re - sta
sem - pre con noi, o Si - gno - re.

1. È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si svilisce, la tua mano dona lieta la speranza.
2. È il tuo vino, Gesù, che ci disseta e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza, la tua voce fa rinascere freschezza.
3. È il tuo Corpo, Gesù, che ci fa Chiesa, fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia, dal tuo cuore nasce giovane il perdono.
4. È il tuo Sangue, Gesù, il segno eterno dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede, nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.
5. È il tuo Dono, Gesù, la vera fonte del gesto coraggioso di chi annuncia.
Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo, il tuo fuoco le rivela la missione.

Altro canto

1. Pane di vita nuova, vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo, dono splendido di grazia.
Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita,
che Adamo non potè toccare ora è in Cristo a noi donato.



Pa - ne del - la vi - ta, san - gue di sal -
vez - za, ve - ro cor - po, ve - ra be -
van - da, ci - bo di gra-zia per il mon - do.

2. Sei l'agnello immolato, nel cui sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua della nuova alleanza.
Manna che nel deserto nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova per la Chiesa in mezzo al mondo.

3. Vino che ci dà gioia che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto della vigna del Signore.
Dalla vite ai tralci scorre la vitale linfa,
che ci dona la vita divina: scorre il sangue dell'amore.

4. Al banchetto ci inviti, che per noi hai preparato,
doni all'uomo la tua Sapienza, doni il Verbo della vita.
Segno d'amore eterno, pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo, che in Cristo noi formiamo.

5. Nel tuo Sangue è la vita ed il fuoco dello Spirito,
la sua fiamma incendia il nostro cuore e purifica il mondo.
Nel prodigio dei pani tu sfamasti ogni uomo,
nel tuo amore il povero è nutrito e riceve la tua vita.

Dopo la Comunione (In piedi)

Arcivescovo

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché saziati dall'unico
pane del cielo, nell'unica fede siamo resi un solo corpo.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Benedizione

Arcivescovo

Il Signore sia con voi

Diacono

Chinate il capo per la benedizione

Arcivescovo

Scenda sui tuoi fedeli, o Signore, la grazia della tua benedizione e disponga gli animi di tutti alla crescita spirituale, perché dalla potenza della tua carità ricevano forza per compiere la loro opera.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Arcivescovo

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre † e Figlio † e Spirito Santo, † discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti

Amen.

Diacono

Andate e annunciate il Vangelo del Signore.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale

1. Lo-da-te Di - o, schie-re be - a - te del cie -
lo, lo - da - te Di - o, gen - ti di tut - ta la
ter - ra: can-ta-te a Lui, che l'u-ni - ver - so cre-
ò, som - ma sa - pien - za e splen - do - re.

2. Lodate Dio, Padre che dona ogni bene.

Lodate Dio, ricco di grazia e perdono.

Cantate a Lui, che tanto gli uomini amò da dare l'unico Figlio.

3. Lodate Dio, uno e trino Signore.

Lodate Dio, meta e premio dei buoni.

Cantate a Lui, sorgente d'ogni bontà, per tutti i secoli. Amen.

*A volte proprio come Marta ci sentiamo stanchi,
incompresi nelle nostre difficoltà
e così in diritto di prendercela anche con Gesù,
accusato di averci lasciati soli.*

In realtà siamo noi che non stiamo con Lui!

*Certo, ci affanniamo, facciamo anche molte cose per il Signore,
ma come un dovere, senza capire più il perché le facciamo,
credendo di difenderlo mentre Lui ci chiede un'altra cosa.*

*Sono le abitudini, il "si è sempre fatto così"
che portano Marta a sentirsi non capita da Gesù e da sua sorella.
E come sempre ce la prendiamo con gli altri.
Facilmente questo porta a giustificare la disaffezione pratica,
il lasciare perdere sentendo inutile quello che si sta facendo.*

*Anche Marta cambia quando ascolta Gesù
e comprende qual è la parte migliore che non sarà tolta.
Richiede tempo, silenzio interiore,
un cuore libero dagli affanni e dalla banale concentrazione su di sé.
Farlo aiuterà lei e tutti noi malati di "martalismo"
a ritrovare il senso del servizio,
la gioia di avere una sorella con cui ascoltare e con la quale lavorare assieme,
che non l'ha lasciata sola perché sta con Gesù.*

*Dalla nota pastorale per l'anno 2022-2023
dell'arcivescovo card. Matteo Zuppi,
"Entrò in un villaggio", 1-2.*



*Pro manuscripto
a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano
e della Segreteria Generale dell'Arcidiocesi.*

*Se ti interessa aiutare la Chiesa di Bologna nel suo servizio liturgico e corale,
contattaci: liturgia@chiesadibologna.it*